

Studio Tecnico

Via Mozart n° 16 - 92024 - Canicatti (AG) Tel. +39 347 1959401 e-mail messinadanilo@virgilio.it



CITTA' DI CANICATTI'

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

**Lavori di rigenerazione urbana di via XX Settembre da piazza Roma fino allo
spiazzo della chiesa di Sant'Eduardo
CUP: PROV0000057546**

Progetto Esecutivo

REL.A03 - Relazione paesaggistica -

Dott. Arch. Danilo Messina
n° 1361 dell'Albo degli Architetti
Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori
della Provincia di Agrigento

Progetto verificato ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023
con Verbale n. 10 del 23 GIU. 2026

Data

28 GIU. 2026

Il progettista
Dott. Arch. Danilo Messina

COLLABORATORE
DEL RUP
Geom. Diego Stalanga

IL RUP
Geom. Giuseppe Cipollina

A

[Signature]

[Signature]



[Signature]

RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA

SCHEDA PER LA PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE
PAESAGGISTICA PER LE OPERE IL CUI IMPATTO PAESAGGISTICO È VALUTATO
MEDIANTE UNA DOCUMENTAZIONE SEMPLIFICATA.

COMUNE DI CANICATTÌ (AG)

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA PER OPERE E/O INTERVENTI IL CUI IMPATTO
PAESAGGISTICO È VALUTATO MEDIANTE DOCUMENTAZIONE SEMPLIFICATA. ⁽¹⁾

1. RICHIEDENTE: ⁽²⁾

CITTÀ DI CANICATTÌ (LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO) –
III DIREZIONE POSIZIONE ORGANIZZATIVA N. 4

~~← persona fisica~~

~~← società~~

~~← impresa~~

☒ **ente**

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO ⁽³⁾

LAVORI DI RIGENERAZIONE URBANA DI VIA XX SETTEMBRE DA PIAZZA ROMA FINO ALLO SPIAZZO DELLA
CHIESA DI SANT'EDUARDO.

3. OPERA CORRELATA A:

~~← edificio~~

~~← area di pertinenza o intorno dell'edificio~~

~~← lotto di terreno~~

☒ **strade**

~~← corsi d'acqua~~

~~← territorio aperto~~

4. CARATTERE DELL'INTERVENTO:

~~← temporaneo o stagionale~~

☒ **permanente**

☒ **a) fisso**

b) rimovibile

5.a DESTINAZIONE D'USO del manufatto esistente o dell'area interessata (se edificio o area di pertinenza)

~~← residenziale~~

~~← ricettiva/turistica~~

~~← industriale/artigianale~~

~~← agricolo~~

~~← commerciale/direzionale~~

☒ **altro** VIABILITA' STRADA COMUNALE ESISTENTE – VIA XX SETTEMBRE

5.b USO ATTUALE DEL SUOLO (se lotto di terreno)

☒ **urbano**

~~← agricolo~~

~~← boscato~~

~~← naturale non coltivato~~

~~← altro~~

6. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA:

☒	insediamento urbano	☒	centro storico
		☐	area limitrofa al centro storico
		☐	area di edificazione recente
		☐	area di margine urbano
☐	insediamento rurale	☐	nucleo storico
		☐	area limitrofa al nucleo storico
		☐	area di margine
		☐	casa sparsa
☐	territorio rurale		<i>(descrivere i principali ordinamenti colturali)</i>
☐	area naturale		<i>(indicare la tipologia)</i>

7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:

- ← costa (bassa/alta)
- ← ambito lacustre/vallivo
- ← pianura
- ← versante (collinare/montano)
- ← altopiano
- ← promontorio
- ☒ **piana valliva (montana/collinare)**
- ← terrazzamento
- ← crinale

8. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO: sul quale sia riportato:

a) estratto stradale con indicazione precisa dell'edificio, via, piazza, n. civico se l'intervento ricade in area urbana;



Figura 1 - Vista aerea con individuazione delle strade oggetto dell'intervento.

b) estratto CTR/IGM/ORTOFOTO se l'intervento ricade in territorio extraurbano o rurale. Sulla cartografia di cui ai punti a) e b) l'edificio/area di intervento dovranno essere evidenziati attraverso apposito segno grafico o coloritura, nonché dovranno essere evidenziati i punti di ripresa fotografica (da 2 a 4);

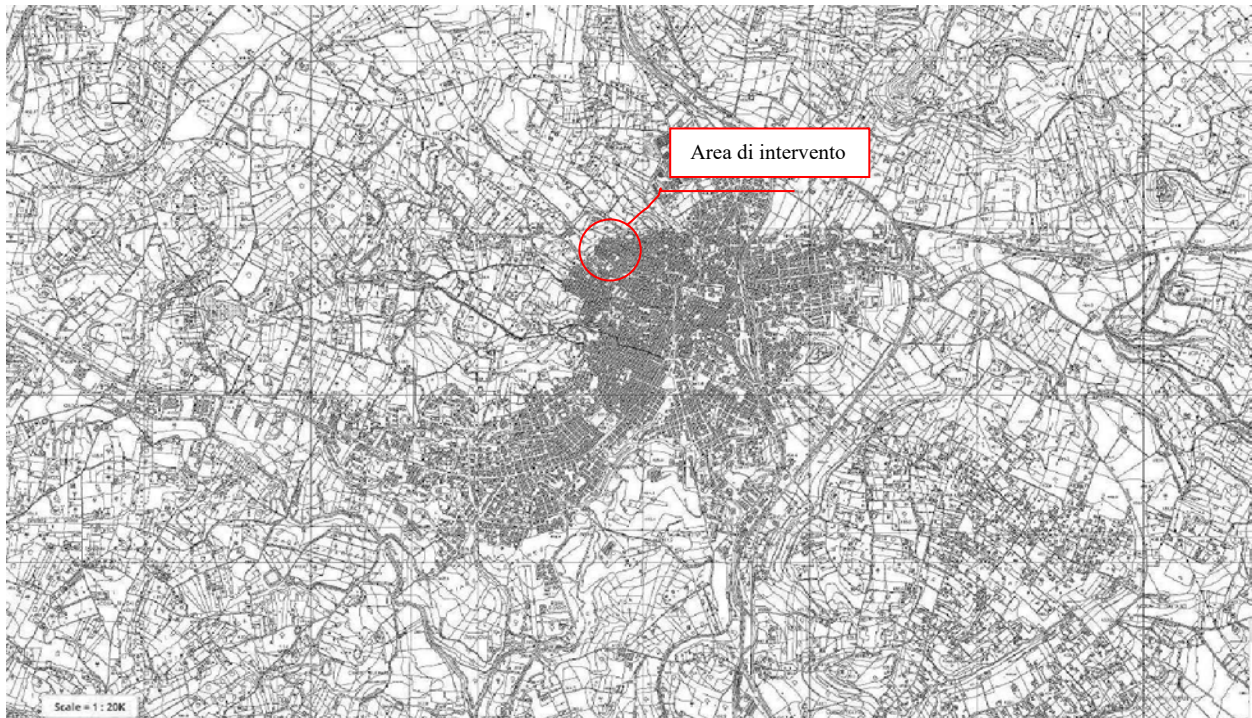


Figura 2 – Estratto cartografia CTR 10000

c) estratto della tavola di P.R.G.. e delle relative norme di attuazione che evidenzino l'edificio o sua parte; l'area di pertinenza o il lotto di terreno, l'intorno su cui si intende intervenire, nonché l'eventuale relativa disciplina prevista dagli atti di governo del territorio;

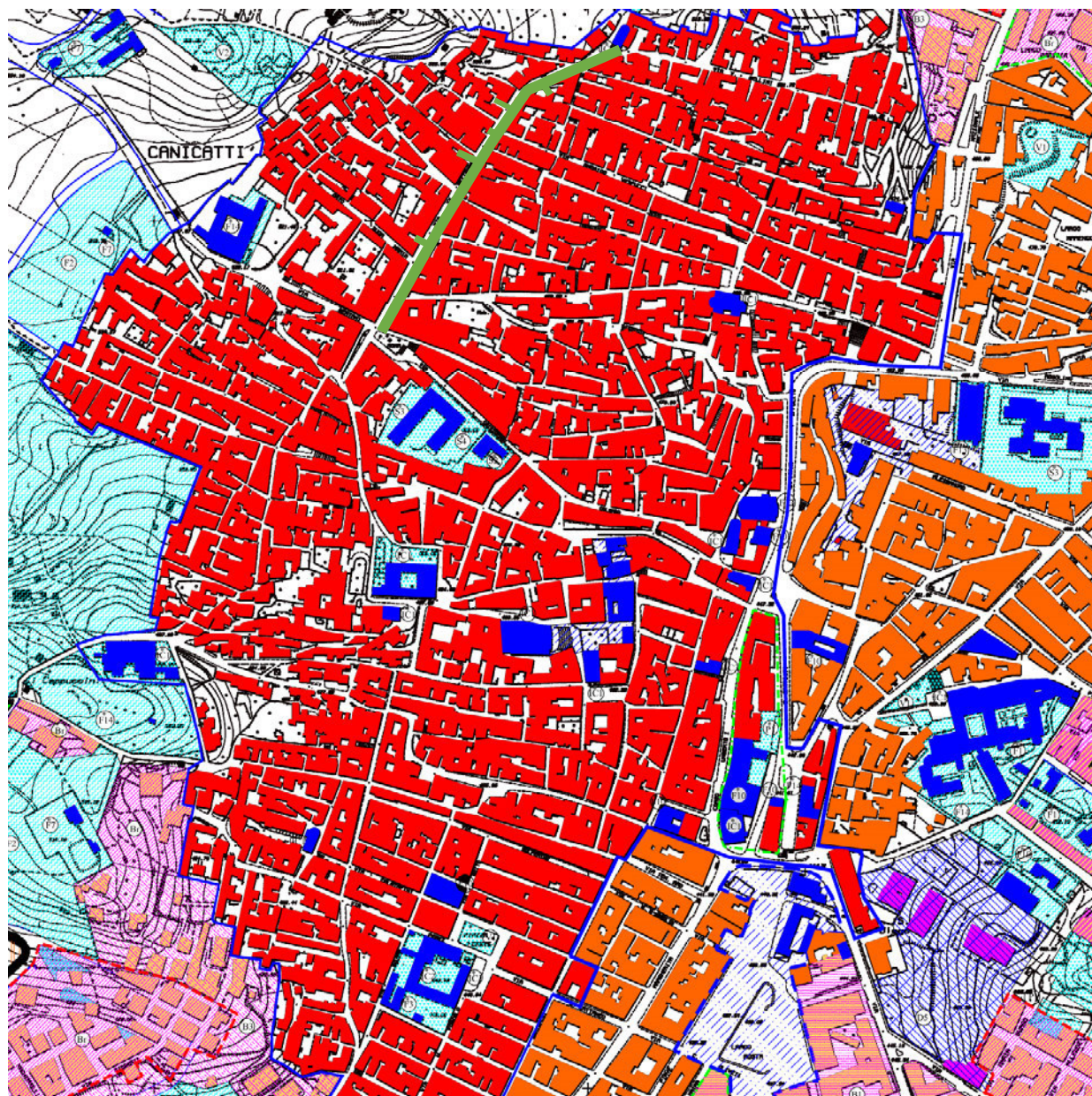


Figura 3 – Estratto del P.R.G. del comune di Canicatti

LEGENDA:



Zona A - Centro storico



Ambito urbano da sottoporre ad interventi di restauro e riqualificazione ambientale



Zona F - Attrezzature ed impianti di interesse generale

** Attrezzature esistenti*

- F1 Attrezzature ospedaliere
- F2 Parchi urbani e territoriali
- F3 Attrezzature per la istruzione superiore
- F4 Attrezzature commerciali della grande distribuzione
- F5 Attrezzature ferroviarie
- F6 Attrezzature cimiteriale
- F7 Impianti tecnici urbani
- F8 Aree attrezzate per il commercio su aree pubbliche

- F9 Mattatoio, foro boario, aree per mercato agricolo
- F10 Attrezzature amministrative-direzionali, militari e giudiziarie
- F11 Impianti ed attrezzature per lo sport
- F12 Attrezzature sociali, culturali e del tempo libero
- F13 Attrezzature socio-assistenziali e sanitarie
- F14 Attrezzature religiose
- F16 Aree attrezzate

d) estratto delle tavole, e delle relative norme di attuazione, di riferimento individuate dagli strumenti di pianificazione con specifico contenuto paesistico ove sia evidenziata l'area dell'intervento all'interno del contesto paesaggistico.

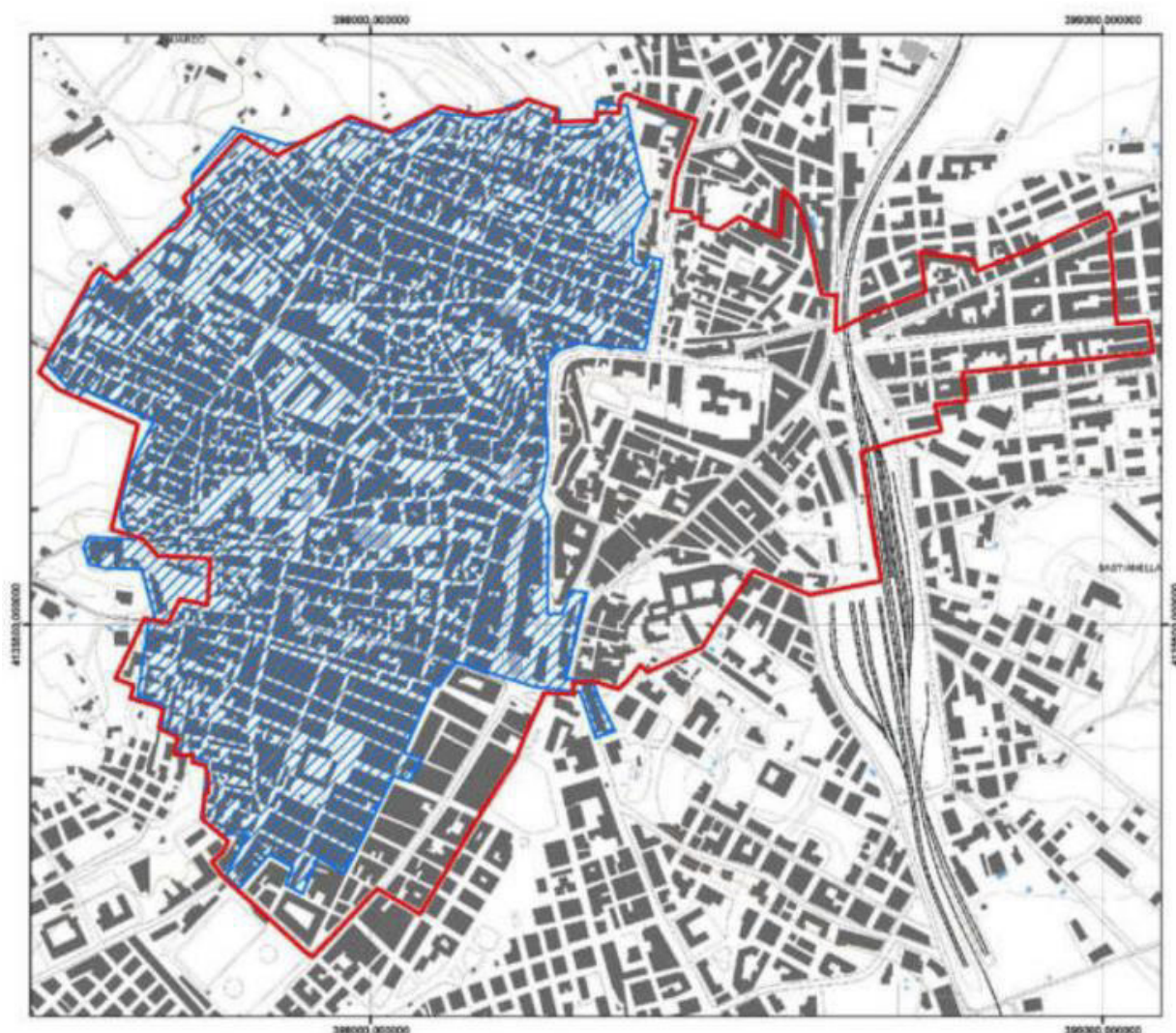


Figura 4 – Stralcio carta centro storico





Figura 7 - Fotogramma n. 1



Figura 8 - Fotogramma n. 15



Figura 9 - Fotogramma n. 23



Figura 10 - Fotogramma n. 29

~~**10a. ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO DICHIARATIVO DEL NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO**~~ (artt. 136, 141, 157 D.lgs 42/04): cose immobili; ville, giardini, parchi; complessi di cose immobili; bellezze panoramiche: estremi del provvedimento di tutela e motivazioni in esso indicate:

.....

~~**10b. PRESENZA DI AREE TUTELE PER LEGGE**~~ (art. 142 del D.lgs 42/04): territori costieri; territori contermini ai laghi; fiumi, torrenti, corsi d'acqua; montagne sup. 1200/1600 m; ghiacciai e circhi glaciali; parchi e riserve; territori coperti da foreste e boschi; università agrarie e usi civici; zone umide; vulcani; zone di interesse archeologico.

.....

11. NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA TUTELATA: Elementi o valenze paesaggistiche che interessano l'area di intervento, il contesto paesaggistico ⁽⁴⁾

In generale, gli elementi che contribuiscono a definire le dimensioni e la consistenza estetico-materica dell'apparato urbano di tale area, come Via XX Settembre, appaiono notevolmente insoddisfacenti e caratterizzati da un profilo storico-artistico. Alcuni di essi sono stati addirittura rimossi o occultati, come ad esempio le pavimentazioni stradali in pietra, oggi in parte sostituite e in parte ricoperte, con materiali più economici, ma certamente meno pregevoli, come il conglomerato bituminoso. Nel complesso, l'immagine attuale riflette una condizione urbano-architettonica e sociale fortemente degradata e di dubbio valore storico-artistico.

Il percorso storico-artistico parte dalla piazza Roma, da cui si accede a via XX Settembre, fino allo spiazzo della parrocchia Sant'Eduardo lungo la quale si incontrano palazzi di notevole importanza artistica.

12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO ⁽⁵⁾

Gli interventi progettuali sono principalmente orientati alla pavimentazione, sia pedonale che carrabile, di tutta l'area interessata. Inoltre, si prevede la pavimentazione di cortili, da realizzarsi mediante la totale rimozione della pavimentazione attuale e la successiva posa di una nuova pavimentazione in pietra (lastricata per le sedi stradali e in porfido per quelle pedonali). Questa scelta è finalizzata a limitare la complessità dei componenti materiali, nel pieno rispetto dei criteri di conservazione degli elementi e dei materiali tipici della tradizione locale.

Tutte le aree carrabili delle sedi stradali sono state pavimentate con blocchetti in pietra lavica disposti a correre, disposti in direzione ortogonale alla sede stradale, uno schema già utilizzato in recenti interventi di riqualificazione delle aree urbane del centro storico. Con lo stesso schema e gli stessi materiali, ma questa volta con una disposizione ortogonale all'asse stradale, sono previste alcune caditoie a nastro per la raccolta delle acque meteoriche lungo le vie. Per quanto riguarda i marciapiedi, saranno realizzati mediante la posa di una nuova pavimentazione pedonale in porfido dello spessore di 8 cm, posta su un fondo in calcestruzzo dello spessore di 15 cm, armato con reti elettrosaldate di diametro $\varnothing$ 8 mm e maglia 20x20 cm, poggianti su una fondazione di materiale di risulta delle precedenti demolizioni compattato a mano, posta a quota stradale.

Verranno pavimentate in maniera differente l'incrocio di via Nissena - Pisacane e lo slargo della Parrocchia Sant'Eduardo, che verranno pavimentate con bolognini in pietra lavica delle dimensioni di 40x40cm dello spessore di 10cm disposti a 45°, poggiati su un fondo in calcestruzzo dello spessore di 15 cm, armato con reti elettrosaldate di diametro $\varnothing$ 8 mm e maglia 20x20 cm, a sua volta poggianti su una fondazione di materiale di risulta delle precedenti scarificazioni compattato a mano.

Per quanto riguarda i cortili, saranno pavimentati mediante la posa di una nuova pavimentazione in pietra lavica, disposti a correre dello spessore minimo di 10 cm, disposti in direzione ortogonale/parallelo rispetto agli ingressi delle abitazioni. Tale soluzione è stata scelta in quanto già ampiamente utilizzata e attualmente presente su diversi ambiti urbani adiacenti alle aree di intervento e, in generale, nel centro storico del Comune di Canicattì. Le fasi successive di realizzazione delle nuove pavimentazioni consistono nel livellamento della pavimentazione esistente mediante successivi scavi fino a una profondità complessiva di circa 40 cm per le pavimentazioni carrabili e di circa 30 cm per quelle pedonali. In dettaglio:

- Le nuove pavimentazioni carrabili saranno posate in opera con un sottofondo di malta cementizia su letto di calcestruzzo dello spessore di 15 cm, avente una resistenza caratteristica di classe C20/25, armato con reti elettrosaldate di diametro $\varnothing$ 8 mm e maglia 20x20 cm, poggiante, a sua volta, su una fondazione di tutto venante di circa 10 cm, posta prima della funzione di livellare e regolare il piano di posa.
- Le nuove pavimentazioni pedonali saranno posate in opera con un sottofondo di malta cementizia su letto di calcestruzzo analogo a quello delle pavimentazioni carrabili, ma spesso pari a 10 cm, poggiante su una fondazione regolarizzata con materiale idoneo, proveniente dalle demolizioni della pavimentazione stradale, opportunamente compattato e rullato, per uno spessore totale di 10-15 cm.

Per quanto riguarda la raccolta delle acque meteoriche, sarà prevista l'inserzione di caditoie stradali, posizionate per quanto possibile in corrispondenza di quelle esistenti e comunque aggiunte nelle zone non previste, le quali saranno ubicate lungo le caditoie caratterizzate da un profilo della griglia a ghisa curvilineo in modo da assecondare la sezione della caditoia stessa.

Saranno infine previsti interventi di finitura e completamento quali:

- Pulizia di pozzetti e caditoie e riallineamento con la quota stradale.
- Sostituzione e/o riquadratura di pozzetti e caditoie per il riallineamento alla nuova quota della pavimentazione.

13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA ⁽⁶⁾:

Il progetto si pone l'obiettivo di risolvere le diverse e significative insoddisfazioni derivanti dallo stato attuale delle aree degradate, offrendo così ampio spazio a un intervento di progettazione

complessivo, attentamente studiato e sviluppato anche in risposta alle esigenze e indicazioni avanzate dall'Amministrazione Comunale. La presente progettazione è stata sviluppata con l'obiettivo di superare i limiti di una pianificazione urbanistica troppo concentrata sulle destinazioni d'uso e sull'intensità edilizia, considerando invece lo spazio urbano come un fattore unitario, scarsamente gerarchizzato, suscettibile di una progettazione complessiva che tenga conto delle relazioni tra le sue componenti.

Considerato il pregio e il carattere storico-ambientale delle aree di intervento, in particolare del nucleo abitato antico, si è cercato di armonizzare l'intervento con il tessuto urbano locale, puntando al mantenimento e/o recupero degli elementi di pregio e dei materiali esistenti, anche se in gran parte sostituiti in passato in modo poco felice, adottando tutte le cautele utili alla loro conservazione e sostituendo solo gli elementi degradati con materiali riscontrabili nella tradizione del territorio.

Nello specifico, uno degli obiettivi principali perseguiti con il presente progetto è quello di rendere armonioso il rapporto tra uomo e architettura, e di conseguenza, riconfigurare il "centro storico" per renderlo un bene collettivo rappresentativo degli abitanti di Canicattì. Tale obiettivo, inoltre, potrebbe fornire spunto all'Amministrazione Comunale, come già evidenziato, per considerare la possibilità di realizzare spazi esclusivamente pedonali, anche solo periodicamente, al fine di consentire lo svolgimento di eventi che coinvolgono la cittadinanza, ripristinando in tal modo il rapporto naturale tra città e uomo ormai compromesso dalla circolazione veicolare.

Questo approccio assume una rilevanza notevole, non solo per le ragioni precedentemente esposte, ma anche per migliorare i rapporti con il turismo. La sistemazione del nuovo intervento di recupero contribuirà a riqualificare il patrimonio storico-architettonico esistente, consentendone l'organizzazione di esposizioni periodiche o eventi simili, in armonia con il contesto urbano rinnovato.

14. MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO ⁽⁷⁾:

La tipologia degli interventi in progetto e dei materiali previsti sono tali da far escludere impatti ambientali negativi sul territorio trattandosi sostanzialmente di opere finalizzate al miglioramento di infrastrutture già esistenti. L'obiettivo dell'intervento è quello di riqualificare un'importante ed antica zona urbana del centro abitato di Canicattì, dunque, di aumentare la qualità della vita dei residenti ed in generale di tutti i cittadini.

In considerazione della natura delle opere da realizzare e dell'area oggetto di intervento, non sono identificabili significativi impatti negativi, dunque, non si rendono necessarie misure di mitigazione degli interventi.

Firma del Richiedente

Firma del Progettista dell'intervento

**15. MOTIVAZIONE DEL RILASCIO O DEL DINIEGO DELL'AUTORIZZAZIONE
ED EVENTUALI PRESCRIZIONI DA PARTE DELLA SOPRINTENDENZA
COMPETENTE**

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Firma del Dirigente del Servizio della Soprintendenza

Visto del Soprintendente.....

NOTE PER LA COMPILAZIONE

- (1) La definizione di tali opere risulta problematica per la varietà di tipologie e di situazioni che possono presentarsi, oltre che per la connessione (fisica, funzionale, tipologica, formale, ecc.) ai caratteri del contesto paesaggistico e dell'area in cui l'intervento si inserisce. Si intendono ricompresi in questa categoria tutti gli interventi minori, accessori, di arredo, in grado di non alterare complessivamente lo stato dei luoghi (contesto paesaggistico e area di intervento). In fase di prima applicazione l'elenco è costituito dalle seguenti opere:
- Antenne, parabole
 - Cartellonistica (stradale e pubblicitaria), insegne pubblicitarie
 - Manufatti di arredo urbano (ad esclusione degli interventi ricadenti nelle aree di cui alla lettera g del comma 4 dell'art. 10 del D.Lgs 42 del 2004)
 - Strutture temporanee di grandi dimensioni di durata non inferiore ad una settimana
 - Strutture stagionali collegate all'attività turistica e del tempo libero
 - Strutture di copertura non superiori a 10 mq. (ad esclusione degli interventi ricadenti nelle aree di cui alla lettera g del comma 4 dell'art. 10 del D.Lgs 42 del 2004)
 - Pannelli solari e fotovoltaici fino ad una potenza di 20MWe.
 - Impianti di condizionamento.
- (2) La compilazione della scheda è a carico del soggetto che richiede l'autorizzazione paesaggistica.
- (3) L'indicazione della tipologia dell'opera deve essere accompagnata dal riferimento preciso alle disposizioni del Regolamento edilizio cui l'intervento inerisce.
- (4) Una volta barrata la categoria di tutela in cui ricade la proposta di intervento, devono essere descritti, in modo sintetico, i caratteri che effettivamente connotano l'area di intervento ed il contesto paesaggistico, in cui si colloca l'opera da realizzare, al fine fornire l'esatta informazione in relazione alla sua ubicazione rispetto agli aspetti o elementi di rilievo paesaggistico.
- (5) È consigliabile allegare pieghevoli o documentazione del prodotto industriale o prefabbricato che si intende installare o utilizzare.
- (6) Lo scopo di tale punto è quello di fornire, con buona approssimazione, l'informazione sugli eventuali effetti conseguenti alla realizzazione dell'opera ed in particolare degli elementi o degli aspetti tutelati. Tale valutazione si ricava dal confronto fra le caratteristiche dello stato attuale, gli elementi di progetto e gli obiettivi della tutela. Al fine di orientare la compilazione di tale sezione si elencano qui di seguito alcune delle possibili modificazioni dell'immobile o dell'area tutelata:
- cromatismi dell'edificio;
 - rapporto vuoto/pieni;
 - sagoma;
 - volume;
 - aspetto architettonico;
 - copertura;
 - pubblici accessi;
 - impermeabilizzazione del terreno;
 - movimenti di terreno/sbancamenti;
 - realizzazione di infrastrutture accessorie;
 - aumento superficie coperta;
 - alterazione dello skyline (profilo dell'edificio o profilo dei crinali);
 - alterazione percettiva del paesaggio (intrusione o ostruzione visuale);
 - interventi su elementi arborei e vegetazione
- (7) Qualificazione o identificazione dei elementi progettuali finalizzati a ridurre o migliorare l'impatto del bene tutelato sui caratteri del contesto paesaggistico e dell'area di intervento.